

Running, improving and maintaining a site in the real world

 aspitalia.com

 Microsoft
Regional Director

 iCubed

Daniele Bochicchio

Lead Software Architect iCubed

Microsoft Regional Director, MVP ASP.NET

Email: daniele@aspitalia.com

Twitter: [@dbochicchio](https://twitter.com/dbochicchio)

Chi sono

- Lead Software Architect @ iCubed srl
- Microsoft Regional Director for Italy
- Microsoft MVP per ASP.NET dal 2002
- Autore di 15 libri
- Speaker, trainer
- Content manager @ ASPItalia.com Network

Agenda

- 1) Scenario: Scaling
- 2) Scenario: Adattarsi ai cambiamenti
- 3) Scenario: l'ambiente

Prima di iniziare

- 1) Useremo Microsoft Azure
- 2) I concetti illustrati vanno bene anche per scenari on-premise*

* Ma dovrete fare parte del lavoro a mano

Scenario: Scaling

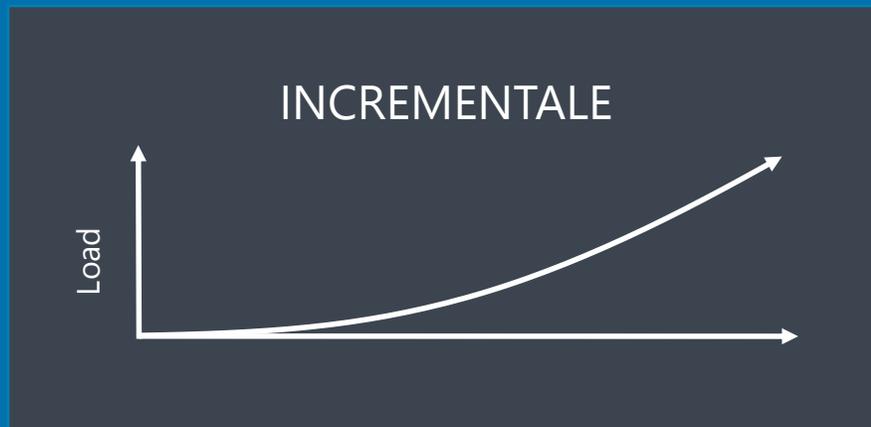
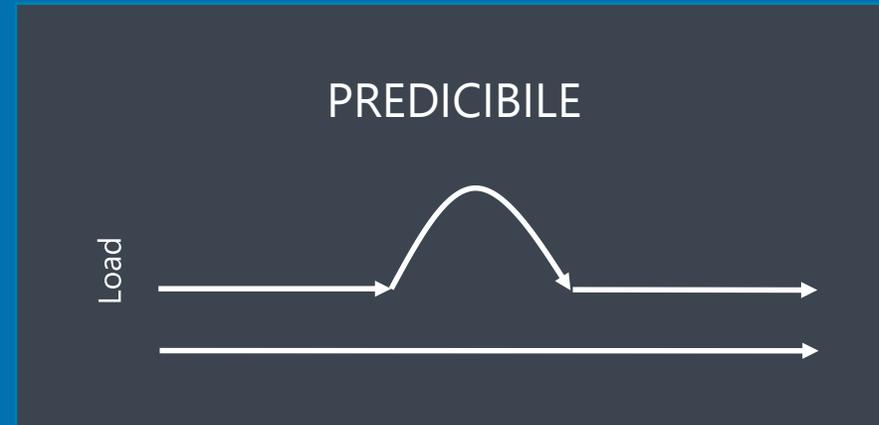
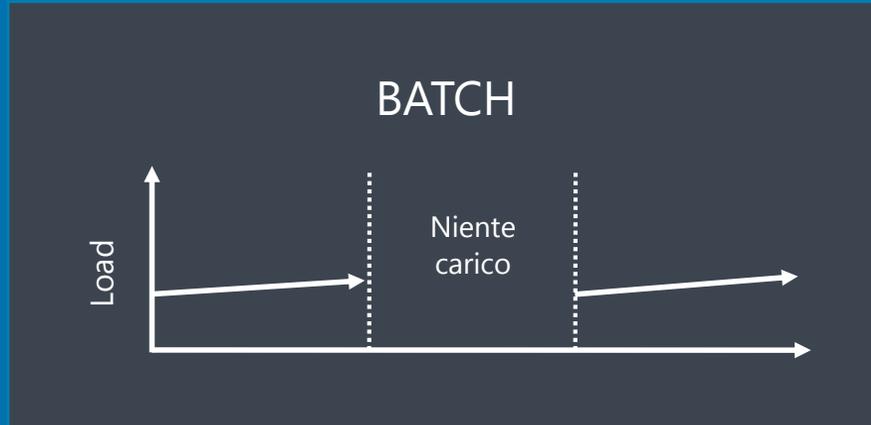
Il nostro scenario

I tempi di caricamento del nostro sito variano di volta in volta.

Dobbiamo adattarci.

Dolcemente.

Problematiche di loading



Step 1: conservare banda

PROBLEMA:

Quando serviamo file statici sprechiamo banda.

Step 1: conservare banda

SOLUZIONE:

Servire i file statici dai blob di Azure.

Questo è il primo passo per servire i file da una content delivery network (CDN).

Usare CDN di terzi per i file delle library (jQuery, etc)



Step 2: Caching

PROBLEMA:

I nostri server hanno risorse finite.

È inutile ripetere lavoro che possiamo risparmiare.

Step 2: Caching

SOLUZIONE:

Utilizzare la cache di Azure per salvare il contenuto in cache.

Da poco c'è il supporto anche per Redis (preview).



Step 3: scalare a mano

PROBLEMA:

Ci servono più risorse lato server.

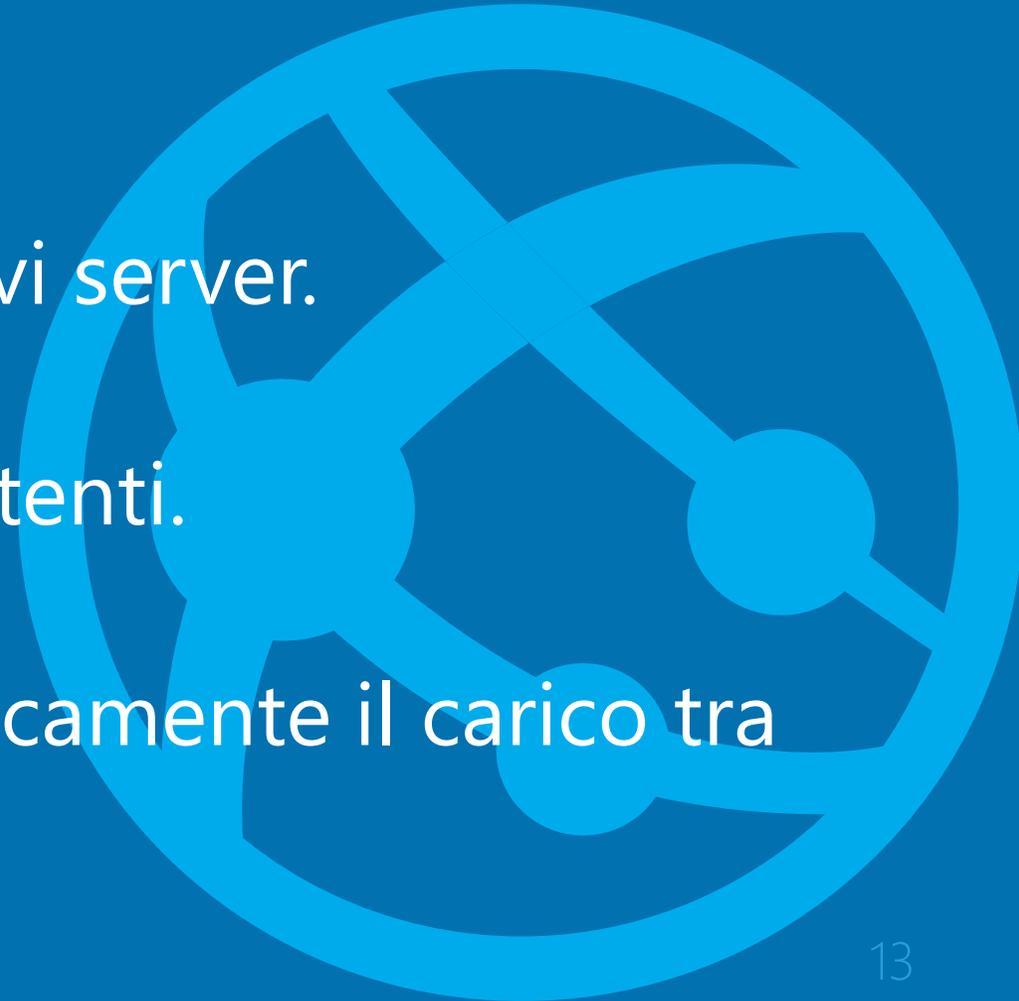
Step 3: scalare a mano

SOLUZIONE:

Horizontal scaling: aggiungere nuovi server.

Vertical scaling: usare server più potenti.

Traffic Manager: bilanciare geograficamente il carico tra più Web Site.



capacity

INSTANCE SIZE

Small (1 core, 1.75 GB Memory) ▾



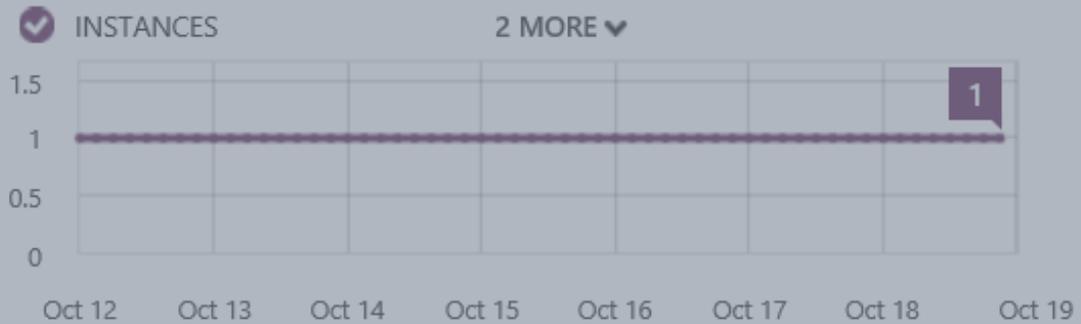
EDIT SCALE SETTINGS FOR SCHEDULE

No scheduled times ▾

set up schedule times

SCALE BY METRIC

NONE CPU



INSTANCE COUNT



Step 4: auto-scale

PROBLEMA:

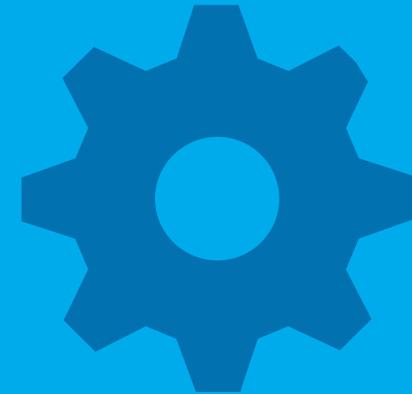
Fare lo scaling a mano implica l'eventualità di avere periodi di malfunzionamento.

È un'operazione delicata e che consuma tempo.

Step 4: auto-scale

SOLUZIONE:

Usare l'auto scale di Azure.



capacity

INSTANCE SIZE

Small (1 core, 1.75 GB Memory) ▾



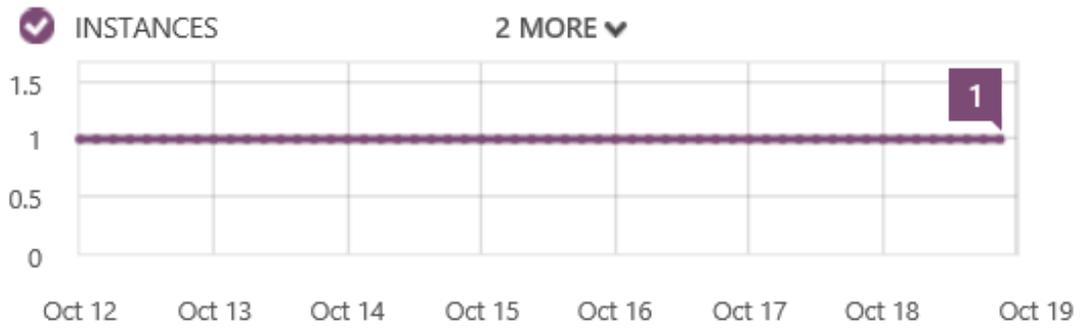
EDIT SCALE SETTINGS FOR SCHEDULE

No scheduled times ▾

set up schedule times

SCALE BY METRIC

NONE CPU



INSTANCE COUNT

1 instances

Demo

Scenario: Auto-scale di Azure

Scenario: ch-ch-ch-
change

Il nostro scenario

Un sito in produzione non è un sito finito.

Ci serve aggiungere nuove feature nel tempo.

Ma ogni modifica introduce rischi.



Step 1: Gestire lo schema del database

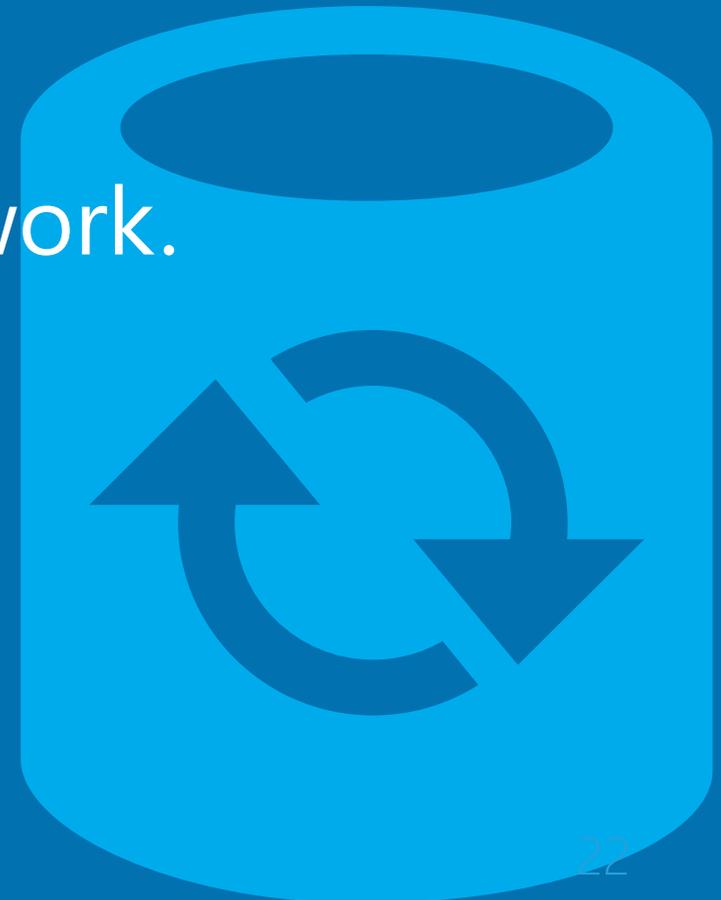
PROBLEMA:

Il codice dell'applicazione deve essere sempre in sync con il database.

Step 1: gestire lo schema del database

SOLUZIONE:

Usare Data Migrations di Entity Framework.



Demo

Scenario: Data migration di Entity Framework

Step 2: Gestire i deployment

PROBLEMA:

Gli errori succedono.
Bisogna saperli gestire.

Step 2: Gestire i deployment

SOLUZIONE:

Usare i deployment rollback.



deployment history

VISUAL STUDIO ONLINE URL



ACTIVE DEPLOYMENT: Tuesday, March 04, 2014 5:40 PM

Individual Continuous Integration - dbtfs_CD_20140304.2 - [View Log](#)

ID: 15

AUTHOR: Daniele Bochicchio

DEPLOYED BY: Daniele Bochicchio



Tuesday, March 04, 2014 5:36 PM

Individual Continuous Integration - dbtfs_CD_20140304.1 - [View Log](#)

ID: 14

AUTHOR: Daniele Bochicchio

DEPLOYED BY: Daniele Bochicchio



Wednesday, February 05, 2014 4:33 PM

Individual Continuous Integration - dbtfs_CD_20140205.2 - [View Log](#)

ID: 13

AUTHOR: Daniele Bochicchio

DEPLOYED BY: Daniele Bochicchio



Wednesday, February 05, 2014 4:30 PM

Individual Continuous Integration - dbtfs_CD_20140205.1 - [View Log](#)

ID: 12

AUTHOR: Daniele Bochicchio

DEPLOYED BY: Daniele Bochicchio

Last Refreshed: Monday, May 19, 2014 12:18 PM

Demo

Scenario: Deployment rollback

Scenario:
gestire i differenti ambienti

Il nostro scenario

La gestione di un sito reale prevede la presenza di ambienti interni

Testing, QA, etc

La disponibilità di un sito a livello globale richiede deployment multipli.

Step 1: ambienti Dev/Test

PROBLEMA:

Impostare un ambiente con un server di sviluppo consuma tempo.

Ci serve un ambiente in cui far girare e testare il nostro codice che non sia né il sistema di produzione né quello di sviluppo.

Step 1: ambienti Dev/Test

SOLUZIONE:

Possiamo replicare un ambiente simile a quello di produzione con i Web Site o le VM di Azure.

Paghiamo solo quello che usiamo.

33%

SCONTO
VIRTUAL MACHINE

25%

SCONTO
RESERVED WEB SITES
CLOUD SERVICES, HDINSIGHT

NO

CARTA DI CREDITO

€150

CREDITO MENSILE
VISUAL STUDIO **ULTIMATE**
WITH MSDN

€100

CREDITO MENSILE
VISUAL STUDIO **PREMIUM**
WITH MSDN

€50

CREDITO MENSILE
VISUAL STUDIO **PROFESSIONAL**
WITH MSDN

Step 2: conquistare il mondo

PROBLEMA:

È complesso gestire datacenter posti in parti diverse del mondo.

Più il server è vicino ai nostri clienti, migliori sono le performance.

Step 2: conquistare il mondo

SOLUZIONE:

Usare workflow automatizzati per gestire la consistenza durante il processo di deployment.

Step 3: Continuous Delivery

PROBLEMA:

Se bug e problemi nel nostro codice diventano difficili da gestire, ci mettiamo di più a risolverli.

L'operazione più rischiosa e soggetta ad errori è il deployment.

Step 3: Continuous Delivery

SOLUZIONE:

Usiamo la continuous integration per automatizzare build, unit & integration testing.

Possiamo definire dei workflow per assicurarci che ci sia consistenza durante il deployment.

Traffic Manager per avere presenza su data center differente.

Demo

Scenario: gestire i differenti ambienti

Grazie!

- Vi ringrazio per il vostro tempo!
- Restiamo in contatto
 - daniele@aspitalia.com
 - [@dbochicchio](#)



© 2012 Microsoft Corporation. All rights reserved. Microsoft, Windows, Windows Vista and other product names are or may be registered trademarks and/or trademarks in the U.S. and/or other countries. The information herein is for informational purposes only and represents the current view of Microsoft Corporation as of the date of this presentation. Because Microsoft must respond to changing market conditions, it should not be interpreted to be a commitment on the part of Microsoft, and Microsoft cannot guarantee the accuracy of any information provided after the date of this presentation. MICROSOFT MAKES NO WARRANTIES, EXPRESS, IMPLIED OR STATUTORY, AS TO THE INFORMATION IN THIS PRESENTATION.